



ISTITUTO COMPrensivo "PATARI- RODARI"

C.F.97061390791

Tel. n° 0961/746924 Fax n° 0961/746918

Sito web: www.icpatarirodari.edu.it

Cod. Mecc. CZIC85200P

e mail: czic85200p@istruzione.it

Via Daniele, 17 88100 CATANZARO

MODALITA' DI AMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE, APPROVATE DAL COLLEGIO DOCENTI CON DELIBERA N. 36 DEL 17/05/2022.

Riferimenti normativi essenziali

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione
- Ordinanza ministeriale 14 marzo 2022, n. 64

Ammissione agli esami dei candidati interni: requisiti di ammissione

Per l'ammissione agli esami dei candidati interni questi sono i requisiti di ammissione:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, anche con riferimento alle situazioni determinate dall'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal D.P.R. 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis. Si tratta della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, comminata dal Consiglio di Istituto per "recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente".

La partecipazione alle prove standardizzate nazionali anche quest'anno non si qualifica come requisito di ammissione, né per i candidati interni né per i privatisti, in deroga alle previsioni del D. lgs. 62/2017.

Il voto di ammissione e il percorso triennale

Il D. lgs. 62/2017, art. 6 comma 5 recita che "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno"; mentre il D. M. 741/2017, art. 2 comma 4 che "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi". **Si suggerisce di evitare calcoli meccanici per l'attribuzione del voto di ammissione.** Nell'ottica della dimensione formativa della valutazione – come specifica un pregevole documento dell'USR per la Campania, redatto dal D.T. Paola Di Natale e dal D.T. Barbara Barbieri – è, invece, opportuno tenere conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, considerando una serie di elementi oltre ai voti disciplinari: il metodo di studio maturato, l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità manifestato nelle scelte, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, etc. Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale può deliberare la non ammissione con adeguata motivazione in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; in questo caso il voto espresso al momento della delibera dall'insegnante di Religione cattolica per gli alunni che se ne avvalgono (e analogamente il voto dell'insegnante di attività alternative all'IRC), se determinante per conseguire la maggioranza, va riportato a verbale in forma di giudizio motivato. In base all'art. 2, comma 4, del D.M. n. 741/2017 il voto di ammissione, che pesa per il 50% sulla valutazione finale, può essere inferiore a sei decimi.

Candidati privatisti: requisiti di ammissione

Sono ammessi a sostenere l'esame:

- coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il 13° anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado;
- i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di I° grado da almeno un triennio.

I requisiti di ammissione

La presentazione della domanda di ammissione all'esame da parte dei genitori o di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale entro il 20 marzo. In caso di candidati con disabilità o DSA deve essere fornita anche copia delle relative certificazioni nonché, se predisposti in passato, il PEI o il PDP. Partecipano all'esame in qualità di candidati privatisti, se ricorrono i requisiti, anche i ragazzi in istruzione parentale (art. 10, comma 5, del D. lgs. 62/2017; art. 3 del D.M. 741/2017). Nell'istanza vanno forniti gli "elementi essenziali del curriculum scolastico" dell'alunno e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo. La mancata partecipazione agli esami finali (come la mancata presenza agli esami annuali di idoneità) si configura come elusione dell'obbligo di istruzione.



Le Prove d'esame



- L'esame di Stato è costituito da due prove scritte e da un colloquio, valutati con votazione in decimi.

Le prove scritte sono:

- a) Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento (D.M. 741/2017, art. 7);
- b) Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (D.M. 741/2017, art.8);
- c) Colloquio orale (D.M. 741/2017, art.10).

Indicazioni generali



Prova scritta di italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno tre teme di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

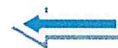
Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertarla "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite" dagli alunni, tenendo come riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), la Commissione predispone almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del **Pensiero computazionale** qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ED INDICATORI DI LIVELLO

Prove scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

In particolare, il decreto ministeriale n. 741/2017 ha previsto le seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo;
- b) testo argomentativo;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Criteri generali di valutazione

- ✓ Aderenza alla traccia proposta
- ✓ Organicità del pensiero e chiarezza espositiva
- ✓ Apporti personali di riflessione e spunti critici
- ✓ Corretto ed appropriato uso della lingua
- ✓ Conoscenza/comprendimento dell'argomento proposto
- ✓ Ricchezza lessicale

PROVA D'ITALIANO:

Criteria di valutazione per la correzione del riassunto

Aderenza al contenuto del brano proposto	Testo sviluppato e approfondito	2,5
	Testo completo	2
	Testo adeguato	1,5
	Testo parzialmente adeguato	1
	Testo inadeguato	0/0,5
Organicità e chiarezza espressiva	Testo strutturato, organico e coerente	2,5
	Testo chiaro e coerente	2
	Testo abbastanza chiaro e scorrevole	1,5
	Testo semplice/poco chiaro/ non sempre scorrevole	1
	Testo disorganico/ non chiaro	0/0,5
Correttezza grammaticale e lessicale	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato e ricercato	2,5
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette, lessico appropriato	2
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette con qualche improprietà ortografica e/o lessicale	1,5
	Ortografia e sintassi poco corrette e/o lessico improprio	1
	Ortografia e sintassi scorrette e/o lessico inadeguato	0/0,5
Sintesi e rielaborazione	Sequenze principali individuate e rielaborate in maniera appropriata	2,5
	Sequenze principali individuate e rielaborate in maniera organica	2
	Sequenze individuate solo nelle parti essenziali e in maniera non sempre organizzata	1,5
	Sequenze individuate e rielaborate in maniera sproporzionata e/o parziale	1
	Sequenze individuate e rese in modo disorganico	0/0,5

Criteria per la valutazione scritta di Italiano: testo argomentativo e descrittivo

Aderenza alla traccia e ricchezza di contenuto	Sviluppata e approfondita	2,5
	Completa	2
	Adeguata	1,5
	Parzialmente adeguata	1
	Inadeguata	0/0,5
Organicità e chiarezza espressiva	Strutturata, organica e coerente	2,5
	Chiara e coerente	2
	Abbastanza chiara e scorrevole	1,5
	Semplice/ poco chiara/non sempre scorrevole	1
	Disorganica/ non chiara	0/0,5
Correttezza grammaticale e lessicale	Ortografia e sintassi corretta, lessico appropriato e ricercato	2,5
	Ortografia e sintassi corretta, lessico appropriato	2
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corretta con qualche improprietà ortografica e/o lessicale	1,5
	Ortografia e sintassi poco corretta e/o lessico improprio	1
	Ortografia e sintassi scorretta e/o lessico inadeguato	0/0,5
Rielaborazione personale	Originalità delle opinioni e approfondimento critico	2,5
	Giudizi e opinioni motivati	2
	Semplice/adeguata	1,5
	Debole	1
	Priva di riflessioni personali	0/0,5

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Lo scritto di matematica si pone l'obiettivo di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta.

Criteri generali di valutazione:

- ✓ Conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti;
- ✓ Padronanza del calcolo numerico e algebrico;
- ✓ Corretta comprensione delle richieste;
- ✓ Corretta applicazione dei procedimenti;
- ✓ Possesso del linguaggio.

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

La prova sarà strutturata in quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

QUESITO 1	Spazio e figure	Risoluzione di situazioni problematiche	Problemi di geometria piana e solida
QUESITO 2	Numeri/relazioni e funzioni	Padronanza calcolo algebrico	Equazioni / Elementi di calcolo algebrico
QUESITO 3		Piano cartesiano	Studio di figure sul piano cartesiano
QUESITO 4	Dati e previsioni	Lettura ed interpretazione dei dati	Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

Attraverso i quesiti proposti si mirerà a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti saranno indipendenti tra loro, potranno essere strutturati su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi relativi ai seguenti criteri:

	Punteggio				
	Completo e esatto	Completo con qualche inesattezza	Completo con qualche errore di calcolo e assenza di alcune unità di misura	Incompleto con errori nei calcoli e disegni imprecisi	Incompleto ed errato
Criteri					
Svolgimento completo dell'elaborato	2,5	2	1,5	1	0,5
Ordine, correttezza e chiarezza grafica	2,5	2	1,5	1	0,5
Abilità di calcolo	2,5	2	1,5	1	0,5
Uso di formule ed unità di misura	2,5	2	1,5	1	0,5

Colloquio orale

Il colloquio orale avrà carattere pluridisciplinare e interdisciplinare. Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle *capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Nel corso del colloquio bisogna accertare anche i livelli di padronanza delle competenze relative alle lingue straniere e delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica. Per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista, come in passato, una prova pratica di strumento.*

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

- Conoscenze: Contenuti – Comprensione -Applicazione
- Comunicazione: Chiarezza – Correttezza -Fluidità
- Organizzazione: Correttezza – Organicità -Collegamenti

10	<p><u>Conoscenze</u>: Cospicue e approfondite; piena, articolata ed esaustiva padronanza degli argomenti; egregie capacità di comprensione.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Fluida; chiara; sicura; compiuta; organica; utilizzo calzante del lessico specifico.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Argomentazioni caratteristiche ed originali; collegamenti all'interno di un contesto ampio; motivate opinioni personali.</p>
9	<p><u>Conoscenze</u>: Complete e acute; padronanza strutturata e completa degli argomenti; ottime capacità di comprensione.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Chiara e accurata; esposizione corretta ed organica; utilizzo sicuro del lessico specifico</p> <p><u>Organizzazione</u>: Argomentazioni articolate ed esaurienti; opportuni collegamenti interdisciplinari.</p>
8	<p><u>Conoscenze</u>: Complete e organizzate; padronanza strutturata degli argomenti; buone capacità di comprensione.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Semplice ed efficace; lessico corretto e appropriato.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Argomentazioni organiche e significative; collegamenti interdisciplinari adeguati.</p>
7	<p><u>Conoscenze</u>: Essenziali e ordinate; effettiva capacità di comprensione; acquisizione convincente degli argomenti.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Semplice e comprensibile; esposizione globalmente coerente e lessico generalmente corretto.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Abbastanza coerenti e consequenziali; discreta capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>

6	<p><u>Conoscenze</u>: Adeguato possesso degli argomenti; capacità di comprensione accettabile.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Esposizione sufficientemente chiara ma poco autonoma.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Capacità guidata di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
< 6	<p><u>Conoscenze</u>: Banali e disorganiche.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Scarsamente chiara e sconveniente il lessico.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Insufficientemente coerente.</p>

GRIGLIA DI VERIFICA DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
Comunicazione	Fluida, chiara, corretta e lessico ricco	5	
	Chiara, corretta e lessico appropriato	4	

chiarezza			
	Semplice ed efficace e lessico corretto	3	
correttezza			
	Semplice e comprensibile	2	
fluidità			
	Incerta, poco chiara e impropria nel lessico	1	
Contenuti conoscenze comprensione applicazione	Ricche e approfondite. Ottime capacità di comprensione	5	
	Complete. Ottime capacità di comprensione	4	
	Complete con buone capacità	3	
	Essenziali con sufficienti capacità	2	
	Generalmente superficiali e frammentarie	1	

Organizzazione correttezza organicità collegamenti	Argomentazioni personali ed originali	5	
	Argomentazioni articolate ed esaurienti	4	
	Argomentazioni organiche e significative	3	
	Abbastanza coerenti e consequenziali	2	
	Scarsamente coerenti	1	
		TOTALE	_____ /15
GIUDIZI	da 14 a 15 → voto 10 <input type="checkbox"/> da 12 a 13 → voto 9 <input type="checkbox"/> da 10 a 11 → voto 8 <input type="checkbox"/> da 8 a 9 → voto 7 <input type="checkbox"/> da 6 a 7 → voto 6 <input type="checkbox"/> da 4 a 5 → voto 5 <input type="checkbox"/> fino a tre → voto 4 <input type="checkbox"/>		

In sede d'esame gli alunni della classe di strumento dovranno, inoltre, dimostrare le competenze musicali acquisite nella pratica e nella teoria (CM 49 del 20 maggio 2010).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - DESCRITTORI SPECIFICI

Esse mirano a descrivere in modo più concreto e specifico le attività, le conoscenze e le abilità valutate nelle varie fasi del processo di apprendimento e si possono ricondurre a:

- Pratica strumentale
- Teoria e lettura della musica

DESCRITTORI SPECIFICI - PRATICA STRUMENTALE

DIECI

L'alunno comprende e riproduce la partitura strumentale in tutti i suoi elementi strutturali ed espressivi, in modo del tutto autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, anche non noti.

NOVE

L'alunno comprende e riproduce correttamente la partitura strumentale cogliendo negli elementi strutturali ed espressivi, in modo autonomo, nei diversi contesti didattici.

OTTO

L'alunno comprende e riproduce in forma corretta gli elementi strutturali ed espressivi della partitura strumentale, in modo autonomo, in contesti didattici simili.

SETTE

L'alunno comprende e riproduce in buona parte gli elementi strutturali ed espressivi della partitura, in modo non sempre autonomo, in contesti didattici simili.

SEI

L'alunno comprende globalmente la partitura strumentale riproducendone gli aspetti essenziali della struttura e dell'espressività, in modo non del tutto autonomo, mostrando qualche difficoltà nei vari contesti didattici.

CINQUE

L'alunno comprende solo in minima parte gli elementi strutturali ed espressivi della partitura strumentale, mostrando gravi difficoltà nel riprodurla autonomamente nei diversi contesti didattici

DESCRITTORI SPECIFICI - TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

DIECI

L'alunno legge, analizza ed interpreta pienamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli in modo autonomo e personale nei diversi contesti didattici.

Conosce in modo approfondito i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli autonomamente nei diversi contesti musicali ed extra-musicali.

NOVE

L'alunno legge, analizza ed interpreta correttamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei diversi contesti didattici. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli nei diversi contesti musicali ed extra-musicali.

OTTO

L'alunno legge, analizza ed interpreta in modo corretto gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei diversi contesti didattici. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli nei diversi contesti musicali.

SETTE

L'alunno legge, analizza ed interpreta gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti musicali. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono e li utilizza in alcuni contesti musicali.

SEI

L'alunno legge, analizza ed interpreta in buona parte gli elementi essenziali della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti didattici solo se guidato. Conosce in modo essenziale i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli in modo non sempre autonomo.

CINQUE

L'alunno legge, analizza ed interpreta solo alcuni elementi della scrittura musicale, mostrando difficoltà nel rielaborarli nei contesti didattici anche quando viene guidato.

Conosce alcuni aspetti essenziali del suono sotto l'aspetto teorico e semantico mostrando forte difficoltà nel loro utilizzo.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Si precisa che, per quanto riguarda il *voto di ammissione*, si prenderà in considerazione il triennio di riferimento, come previsto dalla normativa vigente (art.8 comma 8 D.Lgs 62/2017 e art. 2 comma 4 D.M. 741/2017).

Nella valutazione del triennio sarà maggiormente determinante il risultato dell'anno scolastico nel quale si sono registrate le migliori performance dell'alunno, tenuto conto anche delle attività opzionali e facoltative svolte e della partecipazione, dell'impegno e della motivazione che hanno accompagnato l'alunno durante tutto il percorso triennale.

In particolare, la partecipazione dell'alunno alle attività di arricchimento dell'offerta formativa sarà opportunamente documentata dal Consiglio di classe e saranno considerate, in sede di valutazione del triennio, elementi da considerare nella elaborazione del voto finale di ammissione

- Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato *dei Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento* la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

- Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
- Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
- Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
- Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- Gli esiti finali dell'esame di stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i

candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.